



CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI
PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA



Versione n. 1	Del 20 gennaio 2018	
Predisposta da	Responsabile della Prevenzione Corruzione/Responsabile prevenzione Trasparenza	
Adottato dal	Consiglio Nazionale dei Chimici	
Delibera di adozione n.	I021.1_18 del 18,19 e 20 gennaio2018	
Pubblicata sul sito	www.chimici.it	
Data di pubblicazione	31.12.2018	

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (d'ora in poi, per brevità, anche "PTPCT" oppure "**Programma**") è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

1. Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*";;
2. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012*";;
3. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";;
4. Delibera 21 ottobre 2014, n. 145/2014 dell'ANAC, recante "*Parere dell'Autorità sull'applicazione della L.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali*";;
5. Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*".
6. R.D. 1 marzo 1928, n. 842. "*Regolamento per l'esercizio della professione di chimico*";;
7. R.D.L. 24 gennaio 1924, n. 103 "*Disposizioni per le classi professionali non regolate da precedenti disposizioni legislative*";;
8. Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante "*Norme sull'obbligatorietà dell'iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi*";;
9. Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante "*Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali*";;
10. Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante "*Modificazioni agli ordinamenti professionali*";;
11. Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante "*Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Chimici*";;

12. Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante “*Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti*”;
13. Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante “*Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali*”;
14. Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante “*Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148*”.

Ed in conformità alla:

1. Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (“ANAC”) (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d’ora in poi per brevità “PNA”);
2. Delibera ANAC 21 ottobre 2014 n. 145, avente per oggetto: “*Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali*”
3. Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, recante “*Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016*” (per brevità “PNA2016”)
4. Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, avente ad oggetto “*Prime linee guida recanti indicazione sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013*”.
5. Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, recante “*Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5, comma 2 del D. Lgs. 33/2013; Art 5 bis comma 6, del D.Lgs n. 33/2013 recante: “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.
6. Determinazione ANAC n. 241 dell’8 marzo 2017, recante “*Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall’art. 13 del d.lgs. 97/2016*”.
7. Determinazione dell’ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017, recante “*Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”;
8. Comunicato del Presidente dell’ANAC del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: “*Chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici*”.

Tutto quanto non espressamente regolamentato dal presente Programma, si intende regolamentato dalla normativa di riferimento in quanto compatibile ed applicabile, secondo il disposto dell'art. 2bis del D.Lgs 33/2013.

Gli allegati fanno parte sostanziale e integrante del PTPCT 2018-2020, di modo che tutti i documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l'uno per mezzo degli altri.

PREMESSE

1. Il Consiglio Nazionale degli Chimici e la lotta alla corruzione

Il Consiglio Nazionale degli Chimici insediato nella attuale composizione, in data 19 aprile 2016 (d'ora in poi, per brevità, "CNC") nella condivisione ed approfondimento delle tematiche e dei principi seguiti dal precedente Consiglio intende garantire la correttezza, la trasparenza e l'integrità delle proprie attività istituzionali, in ossequio a quanto disposto dall'ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza. A tal fine il CNC si impegna ad adeguarsi alla normativa vigente in materia, tenuto conto della funzione, organizzazione e forma di finanziamento che caratterizzano il CNC e che lo rendono specifico e peculiare rispetto ad altri Enti e Pubbliche Amministrazioni.

Il CNC, in continuità con quanto già posto in essere, attraverso il presente programma prosegue, per il triennio 2018 – 2020, la propria politica in materia di anticorruzione e trasparenza, i propri obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure obbligatorie ed ulteriori di prevenzione della corruzione. Individua, inoltre, nella sezione relativa alla trasparenza, la propria politica e modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii., avuto riguardo a modalità e soggetti responsabili della pubblicazione, nonché le modalità per esperire il diritto alle tre modalità di accesso agli atti.

Il CNC intende inoltre perseguire nella costante implementazione della divulgazione e veicolazione presso gli Ordini territoriali delle misure di anticorruzione intese anche come "corruttela" e "mala gestio".

Nella predisposizione del presente PTPCT, il CNC tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all'organizzazione interna, al fatto che il CNC è Ente autofinanziato per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.

2. Soggetti

La predisposizione e l'attuazione del PTPCT all'interno del CNC richiede il coinvolgimento di più soggetti, quali:

1) il Consiglio del CNC, che predispone obiettivi strategici in materia di anticorruzione, prevenzione e misure di trasparenza e che adotta il Piano attraverso un doppio passaggio (preliminare approvazione di uno schema e poi approvazione di un PTPCT definitivo);

2) i Responsabili degli Uffici e dipendenti a qualsiasi titolo impegnati nel processo di gestione del rischio e nell'attuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di trasparenza;

3) il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (“**RPCT**”), chiamato a svolgere i compiti previsti dalla vigente normativa e, più generalmente, a promuovere la cultura dell'etica e della legalità all'interno del CNC e presso gli Ordini territoriali.

SCOPO E FUNZIONE DEL PTPCT

Il PTPCT è lo strumento di cui il CNC si dota per:

1. prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione del CNC al rischio di corruzione;
2. compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16, L. 190/2012) del PNA 2013, aggiornato dal PNA 2015, dal PNA 2016, sezione III – Ordini e Collegi professionali, nonché delle altre aree che risultino sensibili in ragione delle attività svolte;
3. individuare le misure preventive del rischio e darne concreta e completa attuazione;
4. garantire l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
5. facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto altresì conto della loro “compatibilità” ed applicabilità all'Ente di riferimento;
6. facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconferibilità ed incompatibilità;
7. assicurare l'applicazione del Codice di comportamento Specifico dei dipendenti del CNC;
8. tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito, anche in ottemperanza della normativa di cui alla L. 179/2017 “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”;
9. garantire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento e del regolamento approvato dal Consiglio Nazionale dei Chimici.

Il PTPCT deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto del disposto del Codice specifico dei Dipendenti approvato dal CNC, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente programma, e del Codice Deontologico approvato dal CNC nella seduta del 17 luglio 2015.

Al fine di costruire un sistema graduale di prevenzione, tutte le misure del PTPCT continuano ad essere progressivamente monitorate e implementate negli anni successivi, con la collaborazione di tutti gli attori

coinvolti. Infatti, il RPCT redige già, entro i termini normativi e, comunque, così come indicato dall'ANAC, la relazione recante i risultati dell'attività svolta al fine di fornire il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPCT. Tale relazione viene pubblicata sul sito web istituzionale del CNC, www.chimici.it.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2018-2020

Il CNC, anche per il triennio 2018-2020, intende perseguire e rafforzare l'attività di conformità alla normativa anticorruzione, anche sulla base dei seguenti obiettivi strategici che l'organo di indirizzo con delibera di Consiglio n. I021.1_18 del 18,19 e 20 gennaio 2018, ha adottato con specifico riferimento all'area anticorruzione e trasparenza:

Gli obiettivi, qui di seguito sintetizzati, sono programmati su base triennale e vi si darà corso sin dal 2018, evidenziando di anno in anno i progressi e i risultati raggiunti.

Il particolare il Consiglio nella suddetta seduta ha evidenziato i seguenti obiettivi:

a) Rapporto tra Consiglio Nazionale dei Chimici e Ordini territoriali: c.d. “doppio livello di prevenzione”

A fronte della natura e delle funzioni istituzionali svolte dal CNC, del rapporto esistente con gli Ordini professionali territoriali e del relativo meccanismo decentrato, il Consiglio Nazionale ha ritenuto che il meccanismo di prevenzione della corruzione e l'adeguamento alla normativa in materia di trasparenza dovesse operare su un doppio livello ad adesione volontaria. In altri termini, il Consiglio ha ritenuto opportuno procedere con il rafforzare ed intensificare anche per il triennio 2018 - 2020 le sinergie fra i suddetti Enti, per il tramite dei Consiglieri, dei dipendenti e dei collaboratori.

Il CNC, tenuto conto della specificità dell'Ente e del ruolo di coordinamento e di indirizzo che questi assume verso gli Ordini territoriali, ritiene opportuno intensificare gli strumenti funzionali al c.d. “doppio livello” e in particolare pianificare a livello nazionale delle attività che consentano al CNC di espletare nei confronti degli Ordini che hanno aderito o aderiscano a questa forma di collaborazione una funzione di supporto coordinamento e riferimento per gli Ordini territoriali.

Il RPCT del CNC (di seguito RPCT Nazionale) rivestirà un ruolo di coordinamento e di referente. In alcun modo sarà, però, responsabile dell'attività degli Ordini territoriali dei Chimici.

I relativi adempimenti e la responsabilità degli adempimenti relativi all'anticorruzione e trasparenza per quanto concerne gli Ordini territoriali, come indicato nel PNA 2016, restano, dunque, in capo ad ogni singolo responsabile dell'OT, in quanto solo gli stessi possono monitorare e verificare l'effettivo adempimento degli obblighi di legge.

Il Consiglio si è attivato e continuerà ad attivarsi affinché gli Ordini territoriali si adeguino alla normativa vigente e al Programma anticorruzione, ritenendo l'inadempimento fonte di rischio reputazionale.

L'Organo di indirizzo politico amministrativo del CNC ed il RPCT nazionale hanno adottato tutti gli atti di indirizzo di carattere generale ritenuti utili o opportuni per essere finalizzati, direttamente o indirettamente alla prevenzione della corruzione.

La prevenzione della corruzione si realizza, pertanto, attraverso un'azione combinata tra strategia nazionale e strategia locale.

A tale scopo il Consiglio continuerà a porre in essere ad una costante interazione tra tutti i soggetti a qualsiasi titolo coinvolti nella gestione e amministrazione sia di pertinenza del CNC sia di pertinenza degli Ordini territoriali, quali consiglieri, dipendenti, consulenti e collaboratori, terzi prestatori di servizi.

In attuazione di tali obiettivi, nel corso del 2017, il CNC ha rivolto agli Ordini territoriali una serie di comunicazioni al fine di evidenziare gli adempimenti cui gli stessi Ordini sono tenuti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, fornendo idoneo supporto – ove richiesto – all'attuazione degli stessi, anche tramite invio e/o segnalazione di delibere adottate dall'ANAC e di modulistica, fornendo, altresì, uno scadenziario con i principali adempimenti cui gli Ordini sono tenuti.

È stato, inoltre, richiesto agli Ordini territoriali di indicare l'*url* del rispettivo sito, al fine di consentire ogni adeguato supporto e monitoraggio dei vari adempimenti in materia.

Inoltre, il CNC ha provveduto ad inviare agli Ordini Territoriali una comunicazione contenente l'invito ad attuarsi al fine di accertare e, conseguentemente, rimuovere le cause di ineleggibilità originaria dei Consiglieri dei Direttivi degli Ordini Territoriali medesimi, *ex art. 2, comma 4, del D.P.R. 169/2005*, così come integrato dall'*art. 2, comma 4-septies, del D.L. 225/2010*, a seguito del parere ottenuto dal Ministero della Giustizia.

In ultimo, con nota prot. 1118/17/cnc/fta del 7 luglio 2017 è stato diffuso un parere in merito all'estensione della competenza dei Consigli di Disciplina –*ex art. 5, comma 9, del Regolamento per la designazione dei componenti i Consigli di disciplina territoriali dell'Ordine dei Chimici, a norma dell'articolo 8, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, approvato con delibera del 28 novembre 2012 e pubblicato sul bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 2 del 31 gennaio 2013* –, nonché note agli Ordini territoriali neo eletti relativamente alle candidature dei componenti Consigli di Disciplina, con relativa modulistica, consistente in dichiarazione dei candidati iscritti all'Albo, dichiarazione dei candidati non iscritti e *curriculum vitae*.

Il rapporto tra RPCT nazionale e RPCT Territoriali è regolato dai principi:

1. Insussistenza di vincolo gerarchico tra RPCT nazionale e RPCT Territoriali. Il rapporto è di natura esclusivamente funzionale e finalizzato all'assolvimento degli adempimenti della normativa in maniera omogenea e consolidata;
2. Ruolo di indirizzo, sensibilizzazione, informazione e coordinamento del RPCT Nazionale.

Il Consiglio si adopererà al fine di consentire al RPCT Nazionale di svolgere adeguatamente la propria funzione quale in primo luogo quella di sensibilizzare i RPCT territoriali alla cultura della legalità, integrità e trasparenza al fine di creare un ambiente fertile per l'implementazione dei Programmi. Tale ruolo verrà svolto nelle forme ritenute di volta in volta più appropriate ed opportune.

Preme evidenziare che il c.d. “doppio livello” di prevenzione non è obbligatorio per gli Ordini territoriali che possono, in quanto Enti autonomi e senza vincolo gerarchico nei confronti del CNC, procedere all'adeguamento della normativa in materia di anticorruzione con modalità autonome da quelle indicate dal CNC, sempre nel rispetto di quelle che sono le indicazioni normative e della *ratio* della legge in materia.

Il CNC, in considerazione della presenza di nuove compagini consiliari territoriali a seguito delle elezioni del 2017, intende ulteriormente intensificare l'attività di informazione e formazione a beneficio degli Ordini di coordinamento e di indirizzo, sul presupposto che il c.d. doppio livello di prevenzione possa essere condiviso nel prossimo triennio dalla maggioranza degli Ordini.

b) Incremento di maggiori livelli di trasparenza: il sito web

Il CNC dispone del proprio sito web istituzionale attraverso il quale fornisce tutta una serie di informazioni e servizi ai propri iscritti.

Nel corso degli ultimi anni, il sito web è stato interamente ristrutturato ed arricchito di servizi nuovi, diventando per molti aspetti la prima interfaccia del CNC nella comunicazione con i propri iscritti.

Nonostante ciò, nell'ottica di un ulteriore miglioramento del servizio del sito istituzionale – e quindi anche della sezione dedicata alla trasparenza ed anticorruzione – il Consiglio ha deliberato n. IX.003.1/17 della riunione del 24 novembre 2017 ha approvato la migrazione ad un altro provider come presupposto fondamentale per una piattaforma più versatile, completa ed in grado di ospitare adeguatamente future implementazioni. Il nuovo provider consentirà una gestione più snella del sito, l'accesso illimitato alle risorse, una migliore configurabilità, maggiori strumenti ed un costante monitoraggio.

Il corretto utilizzo del sito web che sfrutta al meglio le opportunità messe a disposizione dalle più moderne tecnologie informatiche è strumento indispensabile per la compiuta realizzazione della “amministrazione trasparente”.

L'obiettivo che il CNC si prefigge nel corso del triennio 2018/2020 è quello di un ulteriore miglioramento del sito, anche attraverso l'aggiornamento costante delle varie sezioni di cui si compone, al fine di migliorarne la funzionalità e la chiarezza e ampliarne la fruibilità per l'utenza e favorirne l'interattività.

L'obiettivo dovrà riguardare anche il popolamento e l'aggiornamento della sezione “Amministrazione trasparente”, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse disponibili.

Oltre alla pedissequa applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, l'obiettivo del CNC è svolgere una funzione di sensibilizzazione degli iscritti e della comunità tramite l'organizzazione di eventi dedicati.

Sempre nell'ottica di rafforzare la trasparenza il CNC si è formalmente dotato di un Regolamento per la disciplina dei tre accessi agli atti e ha proceduto altresì all'invio di uno Schema di Regolamento anche agli Ordini territoriali, affinché, previa personalizzazione, procedessero all'adozione e all'esecuzione dello stesso.

c) Attività di controllo e di monitoraggio sul rispetto del PTPCT

L'attività di controllo e monitoraggio, svolta dal RPCT, è presidio irrinunciabile al corretto svolgimento del programma anticorruzione. Il CNC, per il triennio 2018 – 2020, ritiene utile un maggior coinvolgimento dell'organo di indirizzo, anche in questa attività, attraverso alcune azioni quali ad esempio: *i)* la previsione di un apposito punto relativo al tema trasparenza/anticorruzione in ciascuna seduta di Consiglio - invitando il RPCT a relazionare, ove ritenuto opportuno; *ii)* l'implementazione di procedure e regolamenti interni finalizzati alla gestione dell'Ente.

L'impegno a condividere con i propri stakeholders (in primo luogo gli Ordini territoriali) la normativa di riferimento ed a fornire chiarimenti ed interpretazioni e prassi operative utili, affinché l'adeguamento da parte degli Ordini territoriali avvenga in modo omogeneo, in particolare con riferimento agli Ordini neo eletti e al mutamento delle cariche.

Il CNC, in considerazione dell'impegno, sia di risorse che economico, richiesto dall'adeguamento, implementazione e divulgazione, dispone che una somma del proprio budget venga finalizzata ad iniziative di trasparenza e rafforzamento delle misure anticorruzione.

d) Codice di comportamento e codice deontologico dei Chimici

Ferma restando l'applicazione del Codice di comportamento ai dipendenti, il CNC, conformemente a quanto indicato da ANAC nel Nuovo PNA 2016, promuove anche per il triennio 2018-2020 l'applicazione del Codice Specifico dei dipendenti, ai Consiglieri, in quanto compatibile.

In particolare per quanto concerne i Consiglieri, senza delega, che dovessero rivestire l'incarico di RPCT, l'attuale Codice Deontologico dei Chimici è stato integrato per prevedere una specifica responsabilità deontologica a riguardo.

e) Formazione

Il CNC, per il triennio 2018 – 2020, intende prevedere la strutturazione e l'attuazione di un piano formativo fruibile da dipendenti, Consiglieri e RPCT del CNC, nonché, per quanto possibile e previa concreta fattibilità, da dipendenti, consiglieri e RPCT degli Ordini territoriali.

Nel 2017 sono stati svolti 5 corsi, riuniti in un unico incontro formativo per riduzione di spese degli Ordini territoriali, secondo quanto previsto nell'allegato 4 del PTPCT 2017-2019 indirizzati ai dipendenti, ai componenti dell'organo di indirizzo politico, al RPCT Nazionale, agli Ordini territoriali, ai RPCT degli Ordini Regionali. A seguito delle elezioni dei nuovi Consigli degli Ordini territoriali, che sono

intervenute nel 2017 e che quindi hanno portato ad un ricambio sia tra i componenti dei Consigli medesimi sia tra gli RPCT, è stata posta particolare attenzione all'illustrazione della normativa generale e alla sua evoluzione, al fine di porre tutti i partecipanti allo stesso livello.

Il CNC così continuerà a decorrere dall'adozione del presente PTPCT, integrando il proprio piano formativo come indicato nell'Allegato 4, che costituisce parte integrante e sostanziale di quest'ultimo.

Il CNC, inoltre, favorisce la partecipazione dei propri dipendenti ad eventi formativi di provider terzi, purché connotati da contenuti didattici rigorosi e pertinenti alle attività svolte. Di tale formazione deve essere rilasciata certificazione di presenza conservata presso la Segreteria.

f) Promozione di maggiore condivisione con gli stakeholders- diffusione cultura della legalità

Il CNC, per il triennio 2018 – 2020, è intenzionato a condividere assiduamente con i propri stakeholders (primi fra tutti gli Ordini territoriali) la portata e i requisiti della normativa di riferimento, impegnandosi, a fornire chiarimenti, interpretazioni e prassi operative utili affinché l'adeguamento da parte degli Ordini territoriali avvenga in maniera omogenea.

Ciò premesso il CNC, nell'ottica di maggiore “personalizzazione e sostenibilità” degli obblighi al contesto interno ed esterno degli Ordini, intende proseguire il dialogo con le Autorità del settore volto a dar vita ad una normativa che tenga conto delle peculiarità degli Consigli ed Ordini territoriali al fine di semplificare i relativi adempimenti per gli Ordini territoriali, soprattutto per quelli aventi una organizzazione meno strutturata.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL CNC - PARTE GENERALE

1. Contesto esterno di riferimento: il CNC, il ruolo istituzionale e le attività svolte

Il CNC, disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dal R.D. 1 marzo 1928, n. 842, dal Decreto Luogotenenziale 382/44 e dal DPR 169/2005, è l'organismo che rappresenta istituzionalmente, sul piano nazionale, la categoria professionale degli Chimici.

Il CNC ha sede a Roma ed è un ente pubblico non economico, vigilato dal Ministero della Giustizia. Il CNC è composto da quindici consiglieri, che vengono eletti dai membri appartenenti a tutti i consigli territoriali dell'Ordine degli Chimici.

La durata del mandato del CNC è di 5 anni

Le principali attribuzioni del CNC sono:

1. Contrastare l'uso abusivo del titolo di chimico e l'esercizio non autorizzato della professione;
2. Trattare i ricorsi ed i reclami presentati dagli iscritti contro le delibere dei Consigli degli Ordini territoriali in materia di iscrizione e cancellazione dall'Albo, di giudizi disciplinari, di elezioni;
3. Promuovere o intervenire in proprio, oppure a sostegno degli Ordini territoriali, nei procedimenti giudiziari di maggiore interesse per la professione;
4. Operare come organo consultivo istituzionale del Governo e del Parlamento in materia di Leggi e Regolamenti che riguardano comunque la professione di chimici, oltre che come referente del Governo in materia di tariffa professionale;
5. Emettere direttive ed esprime pareri riguardanti l'esercizio della professione, di propria iniziativa e su richiesta degli Ordini territoriali e degli Organi statali;
6. Determinare e riscuotere il contributo dovuto dagli iscritti all'Albo dei Chimici per il funzionamento del CNC;
7. Adempiere, secondo le proprie competenze, alle previsioni legislative e regolamentari relative all'obbligo di aggiornamento professionale degli Chimici.

2. Contesto interno: L'Organizzazione

Il Consiglio Nazionale dei Chimici è formato da 15 Consiglieri, di cui un Presidente, un Vicepresidente un Tesoriere ed un Segretario.

Lo svolgimento delle attività istituzionali è disciplinato dalla normativa di categoria e dal Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Nazionale dei Chimici approvato nella Seduta di Consiglio del 19-20-21 novembre 2016.

L'operatività del CNC si attua attraverso Gruppi di Lavoro / Commissioni tematiche secondo quanto deliberato dal Consiglio, che hanno il compito di disaminare l'area di competenza, fare proposte, dare vita a prassi migliorative e contribuire alla legislazione relativa sempre nel rispetto del ruolo istituzionale del CNC e della collegialità dello stesso.

Presso il CNC sono impiegati n. 3 dipendenti.

Per le materie specialistiche il CNC si avvale dell'attività di consulenti esterni il cui apporto al funzionamento dell'Ente viene deliberato dal Consiglio in funzione dei bisogni preventivati.

3. Processo di adozione del PTPCT

Il CNC ha approvato, con delibera di Consiglio n. I021.1_18 del 18, 19 e 20 gennaio 2018 il presente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione, la Trasparenza e l'Integrità 2018-2020.

Il presente PTPCT è stato predisposto dal Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza Nazionale (RPCT), con il supporto dei Consiglieri delegati e degli Uffici operativi di volta in volta coinvolti. Il CNC ha ritenuto che la redazione da parte di un Team composto da Consiglieri delegati e dagli uffici coinvolti nel Programma e la successiva approvazione da parte dell'organo collegiale (Consiglio) - espressione degli iscritti- e abbia correttamente e adeguatamente rappresentato una forma di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse.

4. Pubblicazione del PTPCT

Il presente PTPCT viene pubblicato sul sito istituzionale del CNC, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione e sezione Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale prevenzione e corruzione e della trasparenza (mediante link alla sotto-sezione Altri contenuti).

5. Soggetti Coinvolti nel Programma

a) - Consiglio del Consiglio Nazionale dei Chimici – Organo di Indirizzo

Il Consiglio del CNC approva il Programma e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione. Il Consiglio, altresì, individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e designa il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il Consiglio, anche in considerazione, l'esiguità del personale addetto alla Segreteria, vista la complessità della materia, non ha potuto adeguatamente procedere alla preventiva pubblica consultazione. Il Consiglio si rende sin d'ora parte attiva e diligente nel recepire e pubblicare le eventuali modifiche e/o integrazioni che verranno segnalate a seguito della pubblicazione del presente documento.

b) – Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Il RPCT, è stato individuato, nella dipendente dott.ssa Luciana Becherini, nata a Castiglione del Lago il 30/09/1966, con deliberazione del Consiglio del 20 e 21 luglio 2016, non essendovi dirigenti nell'organigramma del CNC ed essendo, allo stato, l'unica lavoratrice che ha adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento del CNC medesimo.

Il RPCT ha proceduto alla predisposizione del PTPCT dopo confronto con i referenti di ciascun ufficio del CNC, con i Consiglieri delegati in materia e con tutto il CNC.

Nel corso dell'anno 2018, pur in presenza di esigue risorse umane ed economiche, si intendono perseguire i seguenti obiettivi, tanto ed in quanto risultano compatibili con la struttura e l'organizzazione del CNC:

- il RPCT “dialoga” costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottate siano conformi alla normativa di riferimento e al fine di adeguare per quanto possibile l'attività del CNC alla normativa vigente in materia e all'attuazione dei relativi adempimenti;
- il RPCT, pur non rivestendo la qualifica di dirigente, è in possesso delle competenze specifiche per rivestire il ruolo (già evidenziabili dal CV valutato al momento del conferimento dell'incarico, novembre 2016);
- il RPCT dal momento della nomina continua a maturare esperienza nell'area in questione ricorrendo altresì a formazione specifica sui temi trattati.

Il Consiglio nella delibera di nomina si è impegnato a garantire al RPCT, un adeguato supporto da parte di due Consiglieri delegati e di eventuali consulenti legali che lo supportino nell'interpretazione ed adeguamento della disciplina vigente. Il Consiglio ha deliberato, altresì, di consentire al RPCT la partecipazione ai corsi di formazione ed aggiornamento che consentano un adeguato e costante monitoraggio della normativa e delle delibere ANAC e dei relativi adempimenti.

c) - I Consiglieri Delegati

In virtù dell'importanza attribuita alla lotta alla corruzione il CNC ha ritenuto, anche per il triennio 2018-2020, di nominare due Consiglieri delegati a dare impulso e fattivo adeguamento alla normativa. I due Consiglieri, nominati nella seduta del 20 e 21 luglio 2016 hanno il ruolo di delegati dal CNC al monitoraggio dell'attuazione della normativa ed il ruolo di supporto e supervisione e pongono in essere in maniera attiva e concreta azioni finalizzate all'attività di implementazione, fornendo un contributo di indirizzo operativo.

d) - Responsabili di Uffici del CNC e dipendenti.

I responsabili degli Uffici prendono attivamente parte al procedimento di predisposizione del PTPCT fornendo i propri contributi per l'elaborazione del RPCT. Questi sono altresì responsabili del controllo di primo livello rispetto alle attività poste in essere dai propri uffici.

Al fine della più efficace gestione delle misure di prevenzione, il CNC ha ritenuto opportuno individuare gli uffici coinvolti nella prevenzione del rischio, i cui responsabili sono attivamente tenuti a supportare il rispetto del PTPCT:

Ufficio Segreteria ed Amministrazione

Ufficio Legislativo

Ufficio Segreteria-Formazione

e) Organismi indipendenti di valutazione

A fronte della propria natura e del disposto di cui all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, il CNC non nomina un OIV. Le incombenze tipiche dell'OIV, in quanto compatibili con il CNC e pertanto applicabili, verranno svolte dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza. I poteri di interlocuzione richiesti dal nuovo PNA tra RPCT e OIV verranno esercitati tra RPCT e i soggetti che di tempo in tempo saranno designati (salvo il caso in cui le competenze vengano assunte direttamente dal RPCT).

f) RASA

Al fine dell'alimentazione dei dati nell' Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il CNC ha individuato il Consigliere Tesoriere, che procederà ad alimentare la banca dati BDNCP fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del nuovo codice dei contratti.

g) Responsabile del Protocollo informatico

Con delibera del 25 e 26 novembre 2016, il CNC ha provveduto ad individuare nella Sig.ra Bruna Peri, impiegata della Segreteria del CNC Il Responsabile della conservazione e Responsabile produttore del Protocollo Informatico.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL CNC - PRESUPPOSTI E STRATEGIE DI PREVENZIONE

Il Programma in continuità con il documento di programmazione in materia adottato dal precedente Consiglio in nel corso della Seduta del 19- 20- 21 novembre 2016., ed in coerenza con gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della attuazione della trasparenza indicati come programmatici dall'attuale Consiglio, persegue per il triennio 2018 - 2020, a livello nazionale e decentrato, a perseguire tutti quegli obiettivi che consentano di creare un contesto sfavorevole alla corruzione promuovere la Trasparenza e creare un contesto sfavorevole alla corruzione implementando il coinvolgimento dell'Organo di indirizzo e degli stakeholder.

Di seguito una sintesi degli obiettivi pianificati, delle possibili azioni per perseguirli, dei soggetti preposti e della tempistica programmata.

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI	SOGGETTO	TEMPISTICA
IMPLEMENTAZIONE DOPPIO LIVELLO DI PREVENZIONE	Divulgazione normativa, indirizzo e supporto operativo sia agli Ordini territoriali al fine di introdurre e consolidare misure di prevenzione della corruzione	RPCT	Segue il calendario di formazione e l'emanazione di normativa
	Predisposizione delle Linee Guida/Schemi per adeguamento a livello territoriale		In occasione dell'emanazione di normativa e di specifiche scadenze previste dalla stessa
	Supporto agli Ordini territoriali nella predisposizione del proprio PTPCT		Entro 31 gennaio ogni anno
	Supporto agli Ordini territoriali nella predisposizione della relazione del RPCT		Entro il 15 dicembre di ogni anno

	Condivisione con i Presidenti degli Ordini territoriali del maggior coinvolgimento degli Organi di d'indirizzo politico negli adempimenti normativi		Nel corso delle Assemblee dei Presidenti
AUMENTARE L'INDIVIDUAZIONE DEI CASI DI CORRUZIONE	Costante monitoraggio delle segnalazioni da parte dei dipendenti/Consiglieri	RPCT/Consiglieri Delegati	Nei casi in cui si verificano tali ipotesi
	Attuare forme di raccordo tra RPCT nazionale e RPCT territoriale, Dipendenti e Presidenti dei Consigli dell'Ordine territoriali	RPCT/Consiglieri Delegati	In occasione delle Assemblee dei Presidenti
	Messa a disposizione sul sito istituzionale anche di documentazione ulteriore rispetto a quella richiesta dalla normativa Dal 2017		In conformità alle scadenze previste dalla norma
	Regolamento dei c.d. Accessi agli atti pubblicazione dello stesso nel Sito dell'Ente con relativa modulistica		Dal 2018 in conformità alle scadenze previste dalla norma

PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA	Ulteriore miglioramento del sito, anche attraverso l'aggiornamento costante delle varie sezioni di cui si compone, al fine di migliorarne la funzionalità e la chiarezza e ampliarne la fruibilità per l'utenza e favorirne l'interattività.	RPCT/ Consiglio CNC	In conformità alle scadenze previste dalla norma
MAGGIORE COINVOLGIMENTO DELL'ORGANO DI INDIRIZZO - RAFFORZAMENTO DEL FLUSSO INFORMATIVO TRA ORGANO DI INDIRIZZO E RPCT	Predisposizione del Documento "Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza"		Entro il 31 dicembre di ciascun anno
	Comunicazione al RPCT delle delibere relative al conferimento incarichi, acquisto servizi e forniture, affidamento lavori	Consiglio in qualità di Organo di indirizzo politico amministrativo	Entro 15 giorni dalla delibera successivo alla delibera
	Presenza del RPCT nella seduta di approvazione del PTPCT		Entro il 31 gennaio di ciascun anno
AREE DI RISCHIO TIPICHE: FORMAZIONE	monitoraggio, efficacia ed adeguamento e rispetto delle linee guida sull'aggiornamento e competenza professionale	organo di indirizzo politico amministrativo	Continuativamente dal 2018
AREE DI RISCHIO TIPICHE: AFFIDAMENTI	formalizzazione e revisione della procedura interna per l'affidamenti	organo di indirizzo	Entro il 2018

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL CNC - LA GESTIONE DEL RISCHIO: MAPPATURA, ANALISI E MISURE

La presente sezione analizza la gestione del rischio avuto riguardo esclusivamente ai processi del CNC. L'analisi si compone di 3 fasi:

- Identificazione delle aree di rischio avuto riguardo ai processi esistenti nell'ente;
- Analisi e ponderazione dei rischi;
- Definizione delle misure preventive, avuto riguardo al livello di rischio individuato;

ed è stata approntata sulla base degli Allegati 3, 4 e 5 del PNA 2013, dell'Aggiornamento al PNA 2015 e del Nuovo PNA 2016 di ANAC avuto riguardo sia alla parte generale sia alla parte speciale n. III (Ordini e Collegi). Inoltre la predisposizione ha seguito il criterio della compatibilità tra la normativa di riferimento e la peculiarità quale ente pubblico non economico del CNC, anche in considerazione di quanto espresso dall'art. 2 bis comma 2 del D.lgs.33/2013 e art. 1, comma 2bis L. 190/2012, come novellati da D.lgs. 97/2016.

Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

Dalla mappatura svolta dal RPCT con il coinvolgimento dei responsabili degli Uffici, ad oggi i processi maggiormente a rischio risultano essere:

Area A - Acquisizione e progressione del personale, comprendente i seguenti processi

1. Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
2. Progressioni di carriera

Area B – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, comprendente i seguenti processi

1. Affidamento diretto
2. Procedure negoziate, con particolare riferimento a forniture e servizi

Area C - Area affidamento incarichi esterni (consulenze e collaborazioni professionali)

Area D – Area affidamento incarichi interni (nomina in Commissioni istituzionali Italiane ed estere)

Area E- Area provvedimenti

1. Provvedimenti amministrativi

Area F – Attività specifiche del CNC, comprendente i seguenti processi

1. Formazione professionale continua
2. Erogazioni e sovvenzioni a Ordini
3. Erogazione ad associazioni italiane e straniere
4. Attività elettorali
5. Rimborsi spese

I provvedimenti disciplinari e la funzione di magistratura di secondo grado sono stati esplicitamente esclusi dal novero dei processi di potenzialmente a rischio del nuovo PNA 2016.

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi

Il CNC ha proceduto all'analisi e alla valutazione dei rischi connessi ai processi sopra indicati, tenendo conto sia dell'impatto dell'evento corruttivo (in termini di organizzazione, economici, reputazionali) sia delle probabilità di accadimento dell'evento stesso.

I risultati di tale attività sono riportati nell'Allegato 1 al presente PTPCT (Tabella valutazione del livello di rischio 2018 – PTPCT 2018-2020) che forma parte integrante e sostanziale del presente programma.

Tale valutazione è funzionale alla programmazione degli interventi di prevenzione, utili a ridurre le probabilità di rischio.

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio

Le misure di prevenzione si distinguono in “misure obbligatorie” e “misure ulteriori”, come di seguito indicato.

Altra misura utile è poi costituita dall'attività di monitoraggio e controllo svolta nel continuo dal RPCT.

I. Misure di prevenzione obbligatorie

- Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e, per l'effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente;
- Adesione al Piano di formazione del CNC per il 2018, e per l'effetto, presenza alle sessioni formative da parte dei soggetti tenuti (v. All. 3 schema al presente programma);
- Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconfiribilità;
- Codice di comportamento specifico dei dipendenti che il Consiglio dell'Ordine ha approvato in data 20 luglio 2015 e tutela del dipendente segnalante;
- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti *ex* L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPCT.

Tra le misure obbligatorie va, ovviamente, annoverata la pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza di cui al presente PTPCT.

II. Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Le misure di prevenzione specifiche sono tarate sulle attività svolte dall'Ente e sono indicate nell'allegato 2) al presente programma (Tabella delle misure di prevenzione).

Per l'individuazione e la scelta delle misure ulteriori si è proceduto ad un confronto mediante il coinvolgimento dei titolari del rischio, cioè le persone con la responsabilità e l'autorità per gestire il rischio, e si è tenuto conto delle priorità di trattamento come previsto dal PNA.

Qui di seguito si forniscono indicazioni sui principali processi del CNC e la più dettagliata descrizione delle misure di prevenzione.

III. Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.

L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune.

Il Piano dei controlli è allegato al presente PTPCT (All. 7 Piano annuale dei controlli 2018 – PTPCT 2018 - 2020), ha valenza annuale e viene rimodulato nel triennio di riferimento a seconda del livello di progressione dei presidi anticorruzione.

IV. Altre iniziative

Indicazione dei criteri di rotazione del personale

La rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. Tuttavia, in ragione al numero limitato di personale operante si ritiene che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini, pertanto, il CNC ritiene opportuno non applicare questa iniziativa.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi – Precedenti penali

Il RPCT verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire l'incarico, sia all'atto del conferimento dell'incarico, sia tempestivamente in caso di nuovi incarichi, in conformità al disposto del D.Lgs. 39/2013 in quanto compatibile.

Il RPCT opererà in conformità ai principi del D.Lgs. 39/2013 e delle linee guida ANAC in materia di accertamento delle inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi amministrativi (delibera 833 del 3 agosto 2016) in quanto compatibile ed applicabile.

Il CNC, in attuazione del PTPC, ha provveduto all'inserimento di espresse dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità negli atti di incarico.

Misure per la tutela del dipendente segnalante

Con l'espressione *whistleblower* si fa riferimento al dipendente del CNC che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività agli organi deputati ad intervenire.

Il CNC opera in conformità alla normativa di riferimento e si adegua, con le tempistiche che verranno indicate, alle Linee Guida che ANC adotterà a seguito della L. 179/2017.

Il *whistleblowing* è la procedura volta a incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il *whistleblower*.

La tutela del *whistleblower* si fonda sui seguenti principi:

- 1) Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.
- 2) Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, se l'addebito contestato si fonda su altri elementi e riscontri oggettivi in possesso dell'amministrazione o che la stessa abbia autonomamente acquisito a prescindere dalla segnalazione. Ove la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione del dipendente, colui che è sottoposto al procedimento disciplinare può accedere al nominativo del

segnalante, anche in assenza del consenso di quest'ultimo, solo se ciò sia "assolutamente indispensabile" per la propria difesa.

- 3) La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

La segnalazione di cui sopra, compilata nelle forme e secondo il Modello allegato al Codice dei Dipendenti del CNC, deve essere indirizzata al RPCT e deve recare come oggetto "*Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001*".

La gestione della segnalazione è a carico del RPCT, secondo quanto previsto nel Codice di Disciplina, e tiene conto delle "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015, che si intendono qui integralmente recepite; tenendo conto che la segnalazione deve essere effettuata nell'interesse dell'integrità etica del CNC e, quindi, non può essere utilizzata per esigenze individuali.

Relativamente alla gestione delle segnalazioni, la procedura approntata dal CNC prevede che:

1. il "Modello di segnalazione di condotte illecite", come modello autonomo sul sito istituzionale del CNC, sezione "Amministrazione trasparente", nella sotto sezione "Altri contenuti - corruzione", deve essere compilato ed inviato in busta chiusa all'attenzione del RPCT, specificando "riservata". Deve recare come oggetto "*Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001*".
2. Qualora la segnalazione riguardi condotte del RPCT, questa deve essere inoltrata direttamente all'ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC.
3. La gestione della segnalazione viene fatta dal RPCT, secondo quanto previsto nel Codice di Disciplina, e tiene conto delle "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015.
4. Le segnalazioni ricevute, tenuto conto del principio di proporzionalità e del numero dei dipendenti in forza al CNC, vengono trattate manualmente dal RPCT. Questi, una volta ricevuta la segnalazione, ne assicura la riservatezza e la confidenzialità, inserendo la segnalazione in un proprio registro con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo e conserva in un armadio chiuso a chiave il registro, la segnalazione in originale e la documentazione accompagnatoria se esistente.
5. Il RPCT processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul whistleblowing e del Codice dei dipendenti del CNC.
6. Il RPCT invia, con cadenza periodica, una comunicazione specifica a tutti i dipendenti per rammentargli l'esistenza dell'istituto del whistleblowing e la possibilità di farvi ricorso. Altresì procede, nella propria attività di coordinamento dei RPCT territoriali, a rappresentare l'importanza della divulgazione, presso i propri Ordini, di tale previsione normativa.

Misure ulteriori

In attuazione ed implementazione degli obblighi di cui al PTPCT, il CNC ha avviato nel 2017 il procedimento per la revisione del Regolamento per la formazione professionale continua, il nuovo Regolamento entrerà in vigore a seguito di parere vincolante del Ministero vigilante e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia. Al momento della redazione del presente Piano il CNC non ha ancora ricevuto il suddetto parere.

Altresì, nel 2017 è stato avviato il procedimento di revisione del Regolamento di Amministrazione e finanza e la contabilità generale, che entrano in vigore il 10 giugno 2017.

Il CNC, a decorrere dal mese di giugno, si è adoperato al fine di adeguarsi pienamente alle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, adottate dall’ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, garantendo: *i)* la presenza di un incaricato del Consiglio nello svolgimento di tutte le fasi delle procedure di cui alle dette Linee guida, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un funzionario; *ii)* la predeterminazione di criteri, per quanto possibile, oggettivi per la valutazione di offerte e/o preventivi in tutte le procedure di cui alle dette Linee guida; *iii)* negli affidamenti diretti, l’espletamento di indagini di mercato, l’acquisizione di informazioni, dati, documenti e/o l’esecuzione di confronti tra più concorrenti, al fine di estendere la platea dei potenziali affidatari, di identificare le migliori soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e di garantire l’economicità dell’acquisto.

Il CNC ha, inoltre, previsto ed avviato una procedura per la gestione dei patrocini gratuiti, e per la gestione della trattazione di reclami e ricorsi innanzi al CNC.

Nell’ottica di costante implementazione degli obiettivi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, il CNC nel corso del 2018 porterà avanti il processo di revisione ed adozione di linee guida su procedimenti disciplinari, che verranno diffuse agli Ordini territoriali, nonché provvederà alla predisposizione di uno scadenziario specifico relativo agli adempimenti previsti in materia di anticorruzione e trasparenza.

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI

(2018 – 2020)

SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

INTRODUZIONE

La trasparenza costituisce presidio fondamentale alla lotta alla corruzione ed il CNC prosegue a conformarsi ai relativi adempimenti, in quanto compatibili.

La predisposizione della sezione trasparenza è stata fatta in ottemperanza al D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

Con tale ultimo Decreto si è perseguito l'importante obiettivo di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti mediante la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti sulle amministrazioni pubbliche, chiarendo, con l'art. 3, che introduce l'art. 2-bis al d. lgs. 33/2013 che la disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 si applica, in quanto compatibile, anche agli ordini professionali e che, quindi, essi adeguano con modalità semplificate agli obblighi di pubblicazione ed alle relative modalità di attuazione.

L'art. 6 del medesimo d. lgs. 97/2016, nel novellare l'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, ha disciplinato anche un nuovo accesso civico, molto più ampio di quello previsto dalla precedente formulazione, riconoscendo a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, l'accesso ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, e salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento.

All'atto dell'adozione del presente PTPCT, le Linee Guida dell'ANAC in materia di trasparenza e compatibilità delle relative disposizioni per gli Ordini e Collegi professionali non sono stati ancora emanati, pertanto, in attesa, la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2, del D.Lgs. 33/2013) viene condotta dal CNC sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.Lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013).

SEZIONE TRASPARENZA - OBIETTIVI

Nella presente sezione, il CNC definisce le misure, le modalità e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, con specifico riferimento alle misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, facenti capo ai

relativi responsabili. Inoltre, esso specifica le modalità, i tempi di attuazione, le risorse e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative adottate per garantire il raggiungimento degli scopi sopra riportati.

La presente sezione non si riferisce all'adeguamento degli obblighi di trasparenza da parte degli Ordini territoriali.

SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti sono rappresentati dai medesimi indicati nella prima parte del presente PTPCT, alla quale ci si riporta, con le seguenti integrazioni rese opportune per la peculiarità delle misure di trasparenza.

Responsabili singoli uffici

I responsabili dei singoli uffici del CNC, sono tenuti alla trasmissione dei dati richiesti, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza, nei tempi e nei modi previsti dal presente programma e avuto riguardo della obbligatorietà di pubblicazione prevista dalla norma. Essi sono, altresì, responsabili della completezza, dell'aggiornamento, e della facilità di consultazione del dato.

Nello specifico, i responsabili dei singoli uffici:

1. Si adoperano per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente
2. Si adoperano per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, al tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, al conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso del CNC, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità

I responsabili degli uffici collaborano attivamente con il RPCT ed il Consiglio sia supportandoli nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesti e sia nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

Gli uffici coinvolti sono:

Ufficio Segreteria e contabilità

Ufficio Legislativo

Ufficio Formazione

Provider informatico e inserimento dati

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale di inserimento dei dati, viene svolta per il tramite di un provider informatico esterno. I rapporti con il provider esterno, in termini di coordinamento, disposizioni da impartire, controllo dell'attività e delle relative tempistiche di esecuzione è di competenza del Consigliere Tesoriere, dott. Mauro Bocciarelli, quale soggetto delegato all'implementazione della normativa in oggetto. La trasmissione dei dati da

pubblicare al provider avviene su impulso e coordinamento del soggetto specificatamente individuato alla trasmissione (“Responsabile trasmissione dati”). La mancata pubblicazione del dato costituisce grave violazione degli accordi assunti con il provider informatico e causa di risoluzione dell’accordo.

La trasmissione dei dati per l’inserimento e l’inserimento degli stessi in alcuni casi è effettuato direttamente dal personale della Segreteria che segue le direttive impartite di volta in volta dai Consiglieri competenti per materia.

PUBBLICAZIONE E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

La presente Sezione viene pubblicata, unitamente al PTPCT, nelle stesse forme e modi. Ai fini della comunicazione della trasparenza.

Ai fini della comunicazione dell’adeguamento alla normativa trasparenza, il CNC, nel triennio 2018 - 2020, intende attivarsi al fine di organizzare specifiche sessioni formative con i dipendenti del CNC, il provider informatico, i dipendenti, gli Ordini territoriali coinvolti nell’adempimento dei flussi informativi, con indicazione dell’attività di ciascuno, del regime sanzionatorio e della responsabilità.

Gli interventi formativi hanno l’obiettivo di far conseguire al personale conoscenza di contenuti, finalità e adempimenti conseguenti previsti dal Programma.

MISURE ORGANIZZATIVE

Amministrazione trasparente

Al fine di dare attuazione al disposto del D.lgs. 33/2013, nel sito web istituzionale del CNC, www.chimici.it, è stata inserita la sezione “Amministrazione Trasparente”, al cui interno sono state create sotto sezioni che contengono dati, documenti, informazioni la cui pubblicazione è prevista dalla normativa di riferimento. La strutturazione della sezione in questione tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni del CNC e pertanto la sezione è il risultato di un’opera di interpretazione e di adeguamento della normativa al regime ordinistico.

In alcune occasioni vengono utilizzate informazioni già presenti sul sito ” www.chimici.it “ mediante la tecnica del collegamento ipertestuale, per evitare duplicazione di informazioni;

I link a pagine, documenti e in genere atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante “*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*”.

Il CNC attua il PTPCT attraverso gli adempimenti previsti, con le risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione, senza alcun nuovo o maggiore onere a carico della finanza pubblica.

Nell’arco dei tre anni si valuteranno eventuali dati ulteriori da pubblicare sul sito web istituzionale del CNC ai fini della trasparenza. In particolare, si valuterà la possibilità di pubblicare i dati relativi alla

soddisfazione degli utenti dei servizi offerti agli iscritti ed eventualmente al pubblico, nonché l'individuazione delle opportune soluzioni tecnico-informatiche per garantire continuità nell'aggiornamento dei dati e regolarità e tempestività nei flussi informativi.

Inoltre, per una maggiore tutela dei dati dei soggetti interessati, il CNC si è dotato di un Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in attuazione del D.Lgs. 196/2003, che si intende revisionare alla luce del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, fornendo idoneo supporto anche agli Ordini territoriali.

Nell'intento di offrire un supporto agli Ordini Territoriali nell'adempimento degli obblighi di trasparenza e di disciplina dell'accesso, il CNC, per il tramite del RPCT, ha redatto un modello indicativo di Regolamento disciplinante l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato trasmesso agli Ordini territoriali, per le relative determinazioni.

Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui il CNC è tenuto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nell'Allegato 3 al presente Programma che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso. La tabella indica, in maniera schematica, l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito Amministrazione trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile del reperimento del dato, il tempo durante il quale il dato deve essere pubblicato, la tempistica di aggiornamento del dato.

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare sono trasmessi dagli uffici al provider informatico che procede alla pubblicazione tempestivamente.

I dati devono essere pubblicati secondo le scadenze previste dalla legge e, in mancanza di scadenza indicata, secondo il criterio della tempestività. Come già evidenziato la trasmissione dei dati per l'inserimento e l'inserimento degli stessi in alcuni casi è effettuato direttamente dal personale della Segreteria che segue le direttive impartite di volta in volta dai Consiglieri competenti per materia.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT, pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, tramite pianificazione delle verifiche interne.

I controlli di cui sopra si possono realizzare attraverso:

- verifiche periodiche, calendarizzate annualmente in un apposito piano delle verifiche;
- accertamenti a campione;

- verifiche puntuali, nei casi in cui si riscontrino particolari problemi o esigenze.

Anche per gli adempimenti di trasparenza il CNC ritiene che il controllo di primo livello, operato direttamente dai soggetti che eseguono gli adempimenti e dai superiori gerarchici, è un controllo valido ed efficace ai fini della garanzia dell'ottemperanza.

ACCESSO CIVICO

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al RPCT. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella "Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico" del sito www.chimici.it.

Ricevuta la richiesta, il RPCT si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al RPCT risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT, e indicando il relativo collegamento istituzionale

Il titolare del potere sostitutivo è il Vicepresidente, nella qualità di Delegato del CNC all'implementazione della normativa anti-corrruzione e trasparenza.

I riferimenti sia del RPCT che del Vicepresidente, ai fini dell'esercizio dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, "Sezione Consiglio trasparente/altri contenuti/accesso civico" del sito www.chimici.it.

ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata alla Segreteria del Consiglio Nazionale dei Chimici ai seguenti recapiti:

mail: cnc@chimici.it

PEC: segreteria@pec.chimici.it

posta: CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI

Piazza S, Bernardo 106

00187 - ROMA

Il CNC provvede sull'istanza, nel pedissequo rispetto degli [artt. 5, commi 2, 5 bis e 5 ter](#), del D.Lgs. 33/2013, secondo le modalità previste dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e sulla base del modello pubblicato nella sotto sezione "Altri contenuti" della sezione "Amministrazione trasparente".

In conformità all'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;
- l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;
- Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Il CNC si è dotato di un apposito Regolamento finalizzato alla gestione degli accessi (civico generalizzato, documentale) reperibile nella Sezione Amministrazione Trasparente del Sito Istituzionale

Accesso agli atti ex L. 241/90

L'accesso documentale, esercitabile ai sensi dell'art. 22 e ss. della L. 241/1990, ha ad oggetto esclusivamente documenti relativi a procedimenti amministrativi, nei quali il richiedente è parte diretta o indiretta, ed è posto a tutela di posizioni soggettive qualificate. La richiesta e la gestione dell'accesso agli atti è svolta in conformità alla normativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi (disciplinata nel "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Nazionale dei Chimici"). Il regime di limitazioni e di esclusioni di cui al Regolamento/di cui alla normativa si applica in quanto compatibile anche all'accesso generalizzato.

Registro degli Accessi

In conformità alla normativa di riferimento, il CNC ha adottato con delibera del 20 gennaio 2018 il “Registro degli Accessi”, consistente nell’elenco delle richieste dei 3 accessi con indicazione dell’oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

ALLEGATI AL PTPCT 2018 - 2020

- 1) Tabella di valutazione del livello di rischio
- 2) Tabella delle Misure di prevenzione
- 3) Allegato “Obblighi di trasparenza, misure e responsabili”
- 4) Piano annuale di formazione del CNC e degli Ordini territoriali (in itinere)
- 5) Codice specifico dei dipendenti del CNC, aprile 2015
- 6) Modello Segnalazioni dipendente
- 7) Piano triennale della prevenzione della corruzione - *p.t.p.c.*